

debbono essere i figli primogeniti della rivoluzione.

Non è con fanali spenti, ma con uomini vivi che si indicano le vie dell'Impero. (*Vive approvazioni*).

Un'altra riforma presentata al vostro esame è quella concernente l'ordinamento dei cancellieri all'estero e del personale subalterno. È una riforma molto importante e destinata ad ovviare, se bene applicata, a molti inconvenienti che oggi purtroppo si verificano ancora. Il lavoro delle Ambasciate, delle Legazioni, dei Consolati è assai diverso da quello che era molti anni fa. Il telegrafo, la macchina da scrivere, molteplici varietà degli affari, hanno grandemente modificato il metodo di lavoro nelle nostre rappresentanze. Ciò comporta la necessità di un servizio d'ordine regolare, sicuro e perfettamente organizzato.

L'Italia, a differenza d'altri Stati, non ha avuto sinora che un servizio di cancelleria assai imperfetto. Bastano i confronti numerici, del resto:

la Gran Bretagna ha 665 funzionari di concetto e 363 impiegati d'ordine;

la Germania ha 427 funzionari di concetto ed ha 640 impiegati d'ordine;

la Francia ha 396 funzionari di concetto ed ha 384 impiegati d'ordine;

gli Stati Uniti hanno 703 funzionari di concetto ed hanno 716 impiegati d'ordine;

l'Italia ha 357 funzionari di concetto ed ha 100 circa impiegati d'ordine (!?).

Naturalmente la necessità costringeva molte volte i nostri capi missione a valersi dell'opera incontrollata ed incontrollabile di personale avventizio straniero, il quale naturalmente veniva facilmente in possesso degli elementi più delicati e più segreti della nostra politica estera. Il nuovo provvedimento comporta l'istituzione di 110 cancellieri, quanti ne occorrono per dotare le nostre sedi diplomatiche e gli attuali Consolati generali di un funzionario responsabile del delicatissimo servizio di cancelleria. Questo numero è ben lungi dal rappresentare il fabbisogno completo, ma costituisce già un primo passo notevole. Il nuovo ruolo dei cancellieri all'estero viene portato dalla categoria C alla categoria B, affinché i nuovi elementi possano essere scelti con un più elevato livello di studi di maturità e di preparazione.

I cancellieri debbono rappresentare nel funzionamento dei Regi uffici all'estero,

quello che i sottufficiali rappresentano nell'esercito.

L'importanza senza pari di alcune trattazioni diplomatiche, il segreto da cui debbono essere circondate, la difesa che deve ininterrottamente esercitarsi intorno ai sistemi crittografici, la resistenza all'ambiente straniero, fanno pensare di quante garanzie debba essere contornato il servizio degli archivi e il funzionamento delle cancellerie.

Parimenti dicasi per il personale subalterno. È mai possibile, ad esempio, che a Palazzo Chigi, sede del Ministero degli esteri, ove fanno capo le missioni diplomatiche straniere, ove si costudiscono i più gelosi segreti dello Stato, vi siano uscieri ed inservienti reclutati col medesimo criterio con cui è reclutato il personale subalterno del più minuscolo ufficio postale in lontani paesi di provincia?

Occorre che nelle sedi diplomatiche, consolari e precipuamente nella sede centrale dell'Amministrazione degli esteri, che è la dinamo, il cuore, l'organo di raccolta di studio, di propulsione, di tutta l'attività della nostra politica estera, anche il personale minuto sia scelto con criteri oculati e severi. (*Approvazioni*). A ciò provvede il decreto ultimamente deciso dal Consiglio dei ministri e già sottoposto alla Sovrana approvazione.

La ristrettezza del tempo e l'importanza dei problemi dianzi accennati, mi costringe a rimandare ad altra propizia occasione la trattazione di altre questioni amministrative già risolte od in via di risoluzione nel Dicastero degli esteri.

Ad esempio il nuovo funzionamento della Amministrazione centrale, l'impulso vigoroso che il Capo del Governo ha dato alle scuole all'estero, e agli istituti che presiedono al movimento di espansione nel campo della cultura, l'organizzazione dei Fasci all'estero, che crescono ogni giorno di numero e di qualità e sentono ognora più efficiente fra le nostre colonie la loro alta funzione. Essi saranno strumento solidissimo di coesione fra le nostre collettività, in mezzo alle quali potranno svolgere opera efficace di assistenza materiale e morale, tenendo viva la fiaccola ideale della Patria. (*Approvazioni*)

Ricordo inoltre gli organi per il coordinamento sempre più attivo di tutte le iniziative italiane all'estero, la collaborazione ognora più stretta ed efficace fra gli uffici statali e non statali per la nostra espansione economica e commerciale.

Voi constatate giorno per giorno con quanta attiva passione uomini ed organismi cercano di applicare e di tradurre in